

Reg. Delibera N° 145
Prot. N.
Seduta del 27/05/2010

Originale



COMUNE DI MAROSTICA

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INDIRIZZO PROGRAMMATORIO PER LO SVINCOLO DALLA INTESA PROGRAMMATICA DI AREA " DALL'ASTICO AL BRENTA" E ADESIONE ALLA NUOVA INTESA D'AREA "PEDEMONTANO-BRENTA".

L'anno duemiladieci, addì ventisette del mese di maggio, nella Sala del Sindaco alle ore 17,00, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco rag. Gianni Scettro la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Generale Francesca Lora.

Intervengono i Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	carica amministrativa	Presenti
SCETTRO rag. Gianni	SINDACO	SI
BERTAZZO prof. Alcide	VICE-SINDACO	SI
BONAN rag. Riccardo	ASSESSORE	SI
BUCCO geom. Simone	ASSESSORE	SI
COSTA arch. Mariateresa	ASSESSORE	SI
MINUZZO ing. Matteo	ASSESSORE	SI
MORESCO dott. Ivan	ASSESSORE	SI
OLIVIERO S.Ten. cav. Giuseppe	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 8

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: INDIRIZZO PROGRAMMATICO PER LO SVINCOLO DALLA INTESA PROGRAMMATICA DI AREA " DALL'ASTICO AL BRENTA" E ADESIONE ALLA NUOVA INTESA D'AREA "PEDEMONTANO-BRENTA".

LA GIUNTA COMUNALE

Il Comune di Marostica ha aderito al Patto Territoriale per lo Sviluppo Rurale dell'area "dall'Astico al Brenta" il cui protocollo di intesa è stato sottoscritto il 20 marzo 2000 da un ampio partenariato locale, istituzionale ed economico-sociale tra i seguenti soggetti:

- Regione Veneto
- Comunità Montana dall'Astico al Brenta
- Provincia di Vicenza
- Comune di Breganze
- Comune di Calvene
- Comune di Fara Vicentino
- Comune di Lugo di Vicenza
- Comune di Marostica
- Comune di Mason Vicentino
- Comune di Molvena
- Comune di Pianezze
- Comune di Salcedo
- Comune di Sarcedo
- Comune di Zugliano
- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza
- A.P.T di Vicenza
- Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta
- Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione
- CGIL di Vicenza
- CISL di Vicenza
- UIL di Vicenza
- Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Unione Provinciale Agricoltori
- Associazione Artigiani
- Associazione Piccole e Medie Industrie
- Associazione Industriali
- Confcommercio
- Federazione Confesercenti
- CNA – Confederazione Nazionale Artigianato
- Unione Generale Coltivatori CISL
- Consorzio Tutela Vini D.O.C. Breganze
- Cantina Sociale "Beato Bartolomeo" Breganze
- Cooperativa Cerasicola Mason Vicentino
- Latteria Sociale Cattolica Breganze

La Giunta Regionale del Veneto ha aderito alla proposta di patto con deliberazione n. 645 del 10 marzo 2000.

In data 16 dicembre 2002, il Tavolo di Concertazione deliberava inoltre l'ammissione al patto territoriale del comune di Caltrano.

Si ricorda che le **Intese Programmatiche d'Area (IPA)** sono uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio, attraverso il quale la Regione offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale.

Costituiscono compiti dell'IPA:

- promuovere, attraverso il metodo della concertazione, lo **sviluppo sostenibile** dell'area cui fa riferimento;
- elaborare e condividere **analisi economiche, territoriali, ambientali**;
- formulare **politiche** da proporre al proprio territorio ed a livelli di governo sovraordinati;
- individuare i **percorsi procedurali** e i **comportamenti** più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi;
- esplicitare i **progetti strategici** da avviare alle varie linee di finanziamento;
- evidenziare gli adeguamenti degli **strumenti di pianificazione locale**;
- far assumere ai partecipanti al Tavolo di Concertazione gli impegni finanziari necessari per il **cofinanziamento** degli interventi strategici individuati.

Esse non costituiscono nuovi enti, ma sono strumenti, metodologie per assumere delle decisioni condivise in un ambito territoriale omogeneo per bisogni e risorse .

Il Protocollo d'intesa con la comunità Montana di Breganze prevedeva interventi per il recupero del patrimonio edilizio ad uso abitativo; per la permanenza delle attività del settore secondario o terziario compatibile con il territorio montano; per la creazione di nuove imprese da parte di giovani e donne; per promuovere la competitività delle imprese esistenti anche mediante la loro internazionalizzazione.

Erano inoltre previsti interventi di promozione turistica del territorio.

In questi mesi è emersa tuttavia una iniziativa del Comune di Bassano del Grappa che ha promosso l'avvio di una intesa collegata al territorio a lui circostante, intesa che per il tessuto geografico e per il tessuto economico che coinvolge è ritenuta opzione più omogenea e coerente .

La positività di tale attivazione si deduce anche dal livello delle adesioni che sono giunte fino a questo momento dal territorio del bassanese .

Riepilogo adesioni a martedì 27 aprile 2010:

Fonte: ISTAT

Comune	abitanti <i>al 31/12/2008</i>
Campolongo sul Brenta	822
Cartigliano	3.793
Cassola	13.915
Cismon del Grappa	1.031
Marostica	13.668
Molvena	2.671
Nove	5.007
Pianezze	2.066
Pove del Grappa	3.096
Rosà	13.918

Rossano Veneto	7.783
San Nazario	1.838
Schiavon	2.610
Solagna	1.915
Tezze sul Brenta	12.355
Valstagna	1.886
Bassano del Grappa	42.947
TOTALE	131.321

IPA Pedemontana del Brenta situazione al 27/04/2010

I Comuni coinvolti che non hanno aderito sono i seguenti:

Comune	abitanti <i>al 31/12/2008</i>
Mason Vicentino	3.464
Mussolente	7.690
Romano d'Ezzelino	14.657
TOTALE	25.811

Il totale massimo raggiungibile, in caso di adesione di tutti i comuni coinvolti, è di **157.132 abitanti**.

Gli altri soggetti che hanno dato la loro adesione sono i seguenti: Comunità Montana del Brenta, Associazione Industriali, Apindustria, Associazione Artigiani, CNA, Confcommercio (Umce), Confesercenti, Coldiretti, CISL e UIL.

La procedura che si intende attuare per giungere all'elaborazione del Documento Programmatico d'Area, in conformità con la DGR Veneto n. 2796 del 12 settembre 2006 recante "Programmazione decentrata – Intese programmatiche d'area (IPA)", è quella di seguito riportata:

- a) **costituzione del Tavolo di concertazione locale**, espressione equilibrata e rappresentativa dei Partner dei vari ambienti istituzionali e socio-economici del territorio, e sua regolamentazione mediante predisposizione e adozione di un apposito regolamento interno che, nel perseguimento dei principi di trasparenza e imparzialità, preveda le modalità di convocazione del Tavolo, le regole dello svolgimento delle riunioni e le forme delle decisioni;
- b) **definizione dell'area geografica di intervento** secondo i criteri di omogeneità attinenti le caratteristiche geomorfologiche, storiche e socio-economiche, anche al fine di disporre di un bacino di utenza e di una massa critica di interventi in grado di determinare un significativo impatto sullo sviluppo locale;
- c) **diagnosi territoriale** dell'area di intervento, comprendente sia l'analisi dei punti di forza e di debolezza che l'esame della programmazione locale, provinciale, regionale, nazionale e comunitaria in atto;
- d) **analisi dei fabbisogni** dell'area di intervento, individuazione di obiettivi di sviluppo "condivisi" a livello locale, delle linee di intervento, nonché delle azioni plurisettoriali necessarie per risolvere i problemi fondamentali dell'area e il raggiungimento degli obiettivi
- e) **sottoscrizione del Protocollo d'Intesa** da inviare alla Giunta Regionale per la sua approvazione, in cui sono definiti: i criteri per l'individuazione dell'ambito territoriale, le finalità e gli obiettivi generali e settoriali che l'IPA intende perseguire, la composizione del Tavolo di concertazione e le regole del suo funzionamento;
- f) **selezione dei progetti di investimento** pubblici e privati funzionali al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo concertati a livello locale e rientranti nelle materie di competenza locale;
- g) **elaborazione del Documento Programmatico dell'IPA**, con i seguenti contenuti minimi:

– la definizione dell’area di riferimento, individuata secondo criteri di omogeneità attinenti alle caratteristiche geomorfologiche, storiche e socio-economiche;
– la diagnosi territoriale, con particolare riferimento ai punti di debolezza ed ai punti di forza e con l’evidenziazione dei principali problemi di sviluppo del territorio; – l’agenda strategica locale contenente la descrizione dell’idea-forza alla base dell’IPA, le priorità, gli obiettivi strategici di sviluppo locale e le linee di intervento ritenute più opportune per il conseguimento dei predetti obiettivi, nonché i principali progetti strategici d’area condivisi tra i Partner;

h) trasmissione del Documento Programmatico alla Regione del Veneto ai fini della relativa istruttoria e dell’inserimento dell’Intesa Programmatica d’Area nel Piano di attuazione e spesa di cui all’articolo 18 della legge regionale n. 35/2001;

Le spese relative alle attività sopra descritte, necessarie al riconoscimento regionale della costituenda IPA, saranno assunte dal Comune di Bassano del Grappa;

Successivamente occorrerà procedere alla definizione del Documento Programmatico d’Area pluriennale mediante la definizione dettagliata di un “parco progetti” individuato dal tavolo di concertazione e definito dalle seguenti parti:

- l’elenco delle attività e degli interventi da realizzare in ordine di priorità, per ciascuna linea di intervento definita dal Documento programmatico, con i relativi tempi e modalità di attuazione mettendo altresì in rilievo le posizioni dei vari enti e categorie economiche e sociali partecipanti, con le motivazioni che hanno determinato le decisioni finali, in modo da permettere alla Regione di comprendere i problemi emersi e le conseguenti strategie;
- l’individuazione delle risorse (finanziarie ed organizzative) necessarie per l’attuazione e la gestione a livello locale del piano-programma;
- l’individuazione delle fonti e delle procedure di finanziamento nell’ambito delle politiche di sviluppo socio-economico dell’Unione europea, nazionali e regionali;
- la definizione degli impegni e delle modalità di cooperazione tra i soggetti coinvolti nel programma;
- le modalità e gli strumenti che saranno attivati per il monitoraggio degli interventi;
- i tempi, le modalità e gli esiti dell’attività di concertazione locale svolta per la produzione dei documenti.

Le spese relative alle attività descritte al punto i), saranno sostenute da tutti i partecipanti all’Intesa

Programmatica d’Area secondo le modalità stabilite dall’apposito regolamento interno;

I soggetti promotori dell’IPA si impegnano a collaborare attivamente e lealmente e a mettere reciprocamente a disposizione tutti i dati, le informazioni, gli atti e ogni altro documento rilevante ai fini dell’elaborazione, della gestione e dell’attuazione dell’IPA.

Per Marostica vi è anche l’impegno a presentare lo svincolo dalla attuale intesa programmatica di area denominata “ dall’Astico al Brenta” e che ha sede a Breganze presso la Comunità Montana

Pertanto

VISTO il decreto legislativo 267/2000 (T.U.E.L.);

VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;

RICHIAMATA la delibera di C.C. n. 20 del 18/03/2010 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione 2010, il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica 2010 - 2012;

ACQUISITI, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli, rispettivamente espressi per quanto di competenza del responsabile dell'Area I (Segreteria Aff. Gen.) ed Economico-Finanziaria e (regolarità contabile) ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, nonché il visto di conformità a leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 65 comma 3° del vigente statuto comunale"

A seguito di votazione unanime favorevole, espresse nelle forme di legge

DELIBERA

1. di autorizzare il Sindaco a presentare dichiarazione di svincolo del Comune di Marostica dalla Intesa programmatica di Area localizzata presso la Comunità Montana di Breganze e denominata “ Dall’Astico al Brenta” sottoscritta in data 20 marzo 2000
2. di autorizzare il Sindaco a prestare il consenso del Comune di Marostica per la formazione della nuova Intesa programmatica di area denominata “ Pedemontana – Brenta” con capo fila il Comune di Bassano del grappa secondo il percorso procedurale sopra descritto ;
3. di prendere atto che il Sindaco – date le precedenti premesse - procederà alla firma del protocollo di intesa che si riporta sub A del presente atto di delibera sotto la condizione che il Consiglio comunale – in qualità di organo competente - approvi in via definitiva il contenuto della Intesa programmatica di area, contenuto che sarà rappresentato dal Documento Programmatico di Area dove si individueranno le scelte strategiche per il territorio individuato .

La presente deliberazione, con separata votazione unanime, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell’art. 134 del D.L:gs 267/00

VERSO L'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA DELLA
PEDEMONTANA DEL BRENTA

ai sensi dell'art. 25 della legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione"

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ENTI LOCALI,
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI,
ENTI PUBBLICI,
ASSOCIAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI COLLETTIVI
DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA PEDEMONTANA DEL
BRENTA
in provincia di Vicenza

I sottoscritti, Soggetti promotori dell'Intesa Programmatica d'Area della Pedemontana del Brenta,

PREMESSO che

- la legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione", istituisce gli atti e gli strumenti della programmazione regionale, in particolare il Programma Regionale di Sviluppo, i Piani regionali di settore, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, il Piano di attuazione e spesa e i bilanci pluriennali e annuali;
- l'articolo 4 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 stabilisce, per tutti gli strumenti della programmazione regionale, il principio della concertazione con gli enti locali e con le parti economiche e sociali;
- l'articolo 18 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35, disciplina il Piano di attuazione e spesa (PAS), innovativo strumento della programmazione, anche finanziaria, regionale, il quale, previa una ricognizione delle risorse disponibili, determina le priorità del loro impiego, ripartendole per gruppi omogenei di intervento, chiamati "azioni", e che riguardano l'intervento strutturale della Regione, cioè la realizzazione di infrastrutture, di opere, nonché di interventi, azioni di sostegno e regimi di aiuto che manifestino la loro utilità oltre l'esercizio nel quale vengono attuati;
- l'articolo 25 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35, dispone, al comma 1, che "su iniziativa della Giunta regionale o su richiesta degli enti locali, il PAS può essere articolato, sia per la formulazione che per la gestione, su base territoriale sub-regionale" e, al comma 2, che "per queste aree, ad eccezione delle materie che si ritengano di esclusivo livello regionale, nel PAS sarà predisposta una specifica sezione riguardante tutti i settori di intervento, denominata intesa programmatica d'area (IPA)";
- il medesimo articolo 25 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35, prescrive, inoltre, che tale articolazione del PAS richiede il consenso delle amministrazioni provinciali, delle comunità montane, ove presenti sul territorio interessato, e della maggioranza dei comuni interessati e che gli enti locali adeguano i propri strumenti di pianificazione e di intervento

a quanto previsto dalla programmazione decentrata del PAS, partecipandovi anche significativamente con proprie risorse;

- la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3200 del 15 ottobre 2004 recante “Piano di attuazione e spesa (PAS). Avvio delle procedure per la predisposizione. Art. 18 L.R. 35/2001”, detta le modalità e i criteri per la predisposizione del primo PAS, nell’ambito del quale trova collocazione anche il nuovo strumento di sviluppo del territorio denominato “Intesa Programmatica d’Area (IPA)”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 556 del 25.02.2005 recante “Adozione, ai fini dell’avvio del processo di concertazione, del Piano di Attuazione e Spesa (PAS). (Artt. 2, 18,- 25, L.R. 35/2001)”, adotta il primo PAS regionale per il triennio 2005-2007, che dovrà essere approvato dal Consiglio Regionale;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2796 del 12 settembre 2006 recante “Programmazione decentrata – Intese programmatiche d’area (IPA). (art. 25 l.r. 35/2001)” detta le disposizioni-quadro di organizzazione delle IPA, assegnando ad essa i seguenti compiti:
 1. l’individuazione delle azioni settoriali da proporre alla Regione per la redazione del PAS;
 2. la formulazione di politiche relative a tutti i settori della programmazione regionale da proporre al proprio territorio ed ai livelli di governo sovraordinati;
 3. l’esplicitazione di progetti strategici da avviare alle varie linee di finanziamento;
 4. l’elaborazione e la condivisione di eventuali analisi economiche, territoriali e ambientali;
 5. l’evidenziazione degli adeguamenti degli strumenti di pianificazione locale necessari per il perseguimento degli obiettivi comuni;
 6. la qualificazione del fabbisogno finanziario e delle fonti disponibili del cofinanziamento locale eventualmente mobilitabili;
 7. l’assunzione da parte dei partecipanti al Tavolo di concertazione degli impegni finanziari necessari per il cofinanziamento degli interventi strategici individuati.
- la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3517 del 6 Novembre del 2007 recante “Programmazione decentrata - Riconoscimento Intese Programmatiche d'Area (IPA). (Art. 25 l.r. 35/2001; DGR 2796/2006)” e n. 3323 del 04 novembre 2008 recante “Programmazione decentrata - Riconoscimento Nuove Intese Programmatiche d'Area (IPA). (Art. 25 l.r. 35/2001; DGR n. 2796/2006)” in ragione degli obiettivi della DGR 2796 del 12/09/2006 riconoscono nuove Intese Programmatiche d’Area aumentando a 22 il numero di Soggetti ad oggi ammessi

CONSIDERATO che

- nel territorio costituito dai Comuni di Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cisono del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Rosà, Rossano Veneto, San Nazario, Schiavon, Solagna e Tezze sul Brenta, è stata ravvisata, sia da parte delle istituzioni sia da parte delle realtà economiche-sociali, la necessità di definire strategie di sviluppo sostenibile del territorio orientate alla valorizzazione delle risorse economiche, sociali e culturali;
- il territorio dei predetti Comuni, interamente ricompreso nella Provincia di Vicenza e qui denominato della “Pedemontana del Brenta”, costituisce un ambito territoriale omogeneo dal punto di vista fisico (geografico), economico e sociale, caratterizzato nel 2009 da 132.899

residenti e da una superficie di 294,34 kmq, nonché da una massa critica, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, sufficiente a sostenere una percorribile strategia di sviluppo;

- i predetti Comuni, d'intesa con la Provincia di Vicenza, le Comunità Montane e la Regione del Veneto, alle Parti economiche e sociali e ad altri enti pubblici operanti nel territorio della Pedemontana del Brenta, a seguito di alcuni incontri di approfondimento tecnico, hanno deciso volontariamente e spontaneamente, nella riunione del 10 maggio 2010, tenutasi presso la sede di Bassano del Grappa di avviare tutte le procedure e gli strumenti necessari per richiedere alla Giunta Regionale del Veneto l'attivazione dell'Intesa Programmatica dell'Area (IPA) della "Pedemontana del Brenta", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 e della DGR Veneto n. 2796 del 12 settembre 2006, attorno ad un progetto di sviluppo sostenibile dell'area territoriale sub-regionale "Pedemontana del Brenta" al fine della partecipazione al processo di programmazione regionale con azioni di sviluppo prioritarie per l'area territoriale;
- i predetti Soggetti intendono assumere la concertazione quale metodo di programmazione dello sviluppo socio-economico locale, mediante la costituzione di un partenariato istituzionale ed economico-sociale locale che intende essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner dei vari ambienti socioeconomici del territorio;
- risulta opportuno raccogliere le manifestazioni di interesse di tutti i Soggetti promotori che attestino ed esprimano la comune volontà politica di attivare l'Intesa Programmatica d'Area della Pedemontana del Brenta, sulla base di un percorso organizzativo e gestionale condiviso;

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE: 1. 2. 3.

1. si individua nel territorio dei comuni di Comuni di Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cismon del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Rosà, Rossano Veneto, San Nazario, Schiavon, Solagna e Tezze sul Brenta, l'ambito territoriale omogeneo per l'attivazione dell'IPA Pedemontana del Brenta, d'intesa con la Provincia di Vicenza, la Regione del Veneto e le Comunità Montane, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";
2. si conviene che tale Protocollo di Intesa è elemento di avvio e di propulsione di un processo aggregativo in evoluzione che può essere quindi ampliato alla partecipazione di altri Soggetti che manifestino l'esigenza di perseguire le stesse finalità e obiettivi dell'IPA medesima;
3. si individua nel metodo della collaborazione tra enti pubblici e della concertazione con le Parti economiche e sociali, la modalità di elaborazione, di gestione e di attuazione dell'IPA della "Pedemontana del Brenta", istituendo a tal fine una apposita sede di concertazione permanente, denominata "Tavolo di concertazione", espressione del partenariato istituzionale ed economico-sociale locale, al quale far partecipare i rappresentanti, o loro delegati, dei singoli Comuni e delle relative Comunità Montane, della Provincia, delle Parti economiche e sociali, nonché di altri enti pubblici e altre associazioni rappresentative di interessi collettivi, insediati nel territorio della Pedemontana del Brenta;
4. si individua nel Comune di Bassano del Grappa il soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area con i compiti di assicurare, tra l'altro: il corretto ed efficiente funzionamento del partenariato istituzionale ed economico-sociale locale; la rappresentanza unitaria del Tavolo di concertazione e gli interessi dei Soggetti sottoscrittori dell'Intesa Programmatica d'Area, anche nelle sedi concertative istituite a livello regionale e nazionale; lo svolgimento delle funzioni amministrative connesse all'attività di segreteria tecnica e di

supporto logistico; il coordinamento delle attività di elaborazione e di attuazione dell'IPA della Pedemontana del Brenta;

5. per le finalità del presente Protocollo d'Intesa e dell'elaborazione del Documento Programmatico d'Area, in conformità con la DGR Veneto n. 2796 del 12 settembre 2006 recante "Programmazione decentrata – Intese programmatiche d'area (IPA)", verrà istituita la procedura riportata nell'allegato A al presente Protocollo.

li, data

Enti locali:

Denominazione Ente

Legale rappresentante

Comune di ...

.....

Firma

Comune di

.....

Firma

Parti economiche e sociali:

Denominazione Ente

Legale rappresentante

Firma

Firma

Altri enti pubblici:

Denominazione Ente

Legale rappresentante

Firma

PROTOCOLLO D'INTESA TRA ENTI LOCALI, PARTI ECONOMICHE E SOCIALI, ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI COLLETTIVI DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA PEDEMONTANA DEL BRENTA.

Procedura per raggiungere le finalità del presente Protocollo d'Intesa e dell'elaborazione del Documento Programmatico d'Area, in conformità con la DGR Veneto n. 2796 del 12 settembre 2006 recante "Programmazione decentrata – Intese programmatiche d'area (IPA)", verrà istituita la procedura di seguito riportata:

- a) costituzione del Tavolo di concertazione locale, espressione equilibrata e rappresentativa dei Partner dei vari ambienti istituzionali e socio-economici del territorio, e sua regolamentazione mediante predisposizione e adozione di un apposito regolamento interno che, nel perseguimento dei principi di trasparenza e imparzialità, preveda le modalità di convocazione del Tavolo, le regole dello svolgimento delle riunioni e le forme delle decisioni;
- b) definizione dell'area geografica di intervento secondo i criteri di omogeneità attinenti le caratteristiche geomorfologiche, storiche e socio-economiche, anche al fine di disporre di un bacino di utenza e di una massa critica di interventi in grado di determinare un significativo impatto sullo sviluppo locale;
- c) diagnosi territoriale dell'area di intervento, comprendente sia l'analisi dei punti di forza e di debolezza che l'esame della programmazione locale, provinciale, regionale, nazionale e comunitaria in atto;
- d) analisi dei fabbisogni dell'area di intervento, individuazione di obiettivi di sviluppo "condivisi" a livello locale, delle linee di intervento, nonché delle azioni plurisettoriali necessarie per risolvere i problemi fondamentali dell'area e il raggiungimento degli obiettivi;
- e) sottoscrizione del Protocollo d'Intesa da inviare alla Giunta Regionale per la sua approvazione, in cui sono definiti: i criteri per l'individuazione dell'ambito territoriale, le finalità e gli obiettivi generali e settoriali che l'IPA intende perseguire, la composizione del Tavolo di concertazione e le regole del suo funzionamento;
- f) selezione dei progetti di investimento pubblici e privati funzionali al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo concertati a livello locale e rientranti nelle materie di competenza locale;
- g) elaborazione del Documento Programmatico dell'IPA, con i seguenti contenuti minimi:
 - la definizione dell'area di riferimento, individuata secondo criteri di omogeneità attinenti alle caratteristiche geomorfologiche, storiche e socio-economiche;
 - la diagnosi territoriale, con particolare riferimento ai punti di debolezza ed ai punti di forza e con l'evidenziazione dei principali problemi di sviluppo del territorio;
 - l'agenda strategica locale contenente la descrizione dell'idea-forza alla base dell'IPA, le priorità, gli obiettivi strategici di sviluppo locale e le linee di intervento ritenute più opportune per il conseguimento dei predetti obiettivi, nonché i principali progetti strategici d'area condivisi tra i Partner;
- h) trasmissione del Documento Programmatico alla Regione del Veneto ai fini della relativa istruttoria e dell'inserimento dell'Intesa Programmatica d'Area nel Piano di attuazione e spesa di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 35/2001;
- i) si prende atto che le spese relative alle attività sopra descritte, necessarie al riconoscimento regionale della costituenda IPA, sono state assunte dal Comune di Bassano del Grappa;
- j) definizione del Documento Programmatico d'Area pluriennale mediante la definizione dettagliata di un "parco progetti" individuato dal tavolo di concertazione e definito dalle seguenti parti:
 - l'elenco delle attività e degli interventi da realizzare in ordine di priorità, per ciascuna linea di intervento definita dal Documento programmatico, con i relativi tempi e modalità di attuazione mettendo altresì in rilievo le posizioni dei vari enti e categorie

economiche e sociali partecipanti, con le motivazioni che hanno determinato le decisioni finali, in modo da permettere alla Regione di comprendere i problemi emersi e le conseguenti strategie;

l'individuazione delle risorse (finanziarie ed organizzative) necessarie per l'attuazione e la gestione a livello locale del piano-programma;

l'individuazione delle fonti e delle procedure di finanziamento nell'ambito delle politiche di sviluppo socio-economico dell'Unione europea, nazionali e regionali;

la definizione degli impegni e delle modalità di cooperazione tra i soggetti coinvolti nel programma;

le modalità e gli strumenti che saranno attivati per il monitoraggio degli interventi;

i tempi, le modalità e gli esiti dell'attività di concertazione locale svolta per la produzione dei documenti;

k) si prende atto che le spese relative alle attività descritte al punto j) saranno sostenute da tutti i partecipanti all'Intesa Programmatica d'Area secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento interno;

l) i soggetti promotori dell'IPA si impegnano a collaborare attivamente e lealmente e a mettere reciprocamente a disposizione tutti i dati, le informazioni, gli atti e ogni altro documento rilevante ai fini dell'elaborazione, della gestione e dell'attuazione dell'IPA.

Oggetto : INDIRIZZO PROGRAMMATARIO PER LO SVINCOLO DALLA INTESA
PROGRAMMATICA DI AREA " DALL'ASTICO AL BRENTA" E ADESIONE
ALLA NUOVA INTESA D'AREA "PEDEMONTANO-BRENTA".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Marostica, li 27/05/2010

Il Responsabile del Settore
Affari Generali e Servizi Alla Popolazione
dott. Gabriele Dal Zotto

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Marostica, li 27/05/2010

Il Responsabile dell'Area 2^
Dott.ssa Alessandra Pretto

PARERE DI CONFORMITA'

La proposta di deliberazione è conforme alle norme legislative, statuarie e regolamentari.
Il presente parere è reso nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, comma 2, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e art. 65, comma 3, dello Statuto Comunale.

Marostica, li 27/05/2010

Il Segretario Generale
Francesca Lora

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
rag. Gianni Scetto

Il Segretario Generale
Francesca Lora

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : **18/06/2010** ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell' art. 124 del D. Lgs. Nr. 267 del 18/08/2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Generale
Francesca Lora

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
- è divenuta esecutiva il _____ decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale
Francesca Lora

-
- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Segretario | <input type="checkbox"/> Area 1^ Affari Generali |
| <input type="checkbox"/> Ufficio personale | <input type="checkbox"/> Area 2^ Economico Finanziaria |
| <input type="checkbox"/> Servizi Sociali | <input type="checkbox"/> Area 3^ Lavori Pubblici |
| <input type="checkbox"/> Servizi Demografici | <input type="checkbox"/> Ufficio Progettazione |
| <input type="checkbox"/> C.e.d. | <input type="checkbox"/> Area 4^ Sviluppo del Territorio – Urbanistica |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Cultura e Biblioteca | <input type="checkbox"/> Vigili |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Segreteria e Contratti | <input type="checkbox"/> Protezione Civile |
| | <input type="checkbox"/> Unione dei Comuni |